

TEATRO ELFO PUCCINI 23 OTTOBRE - 25 NOVEMBRE

REGIA

Ferdinando Bruni Elio De Capitani

AFGHANISTAN



DI

Lee Blessing
David Greig
Ron Hutchinson
Stephen Jeffreys
Joy Wilkinson

DI

Richard Bean
Ben Ockrent
Simon Stephens
Colin Teevan
Naomi Wallace

REGIA

Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

AFGHANISTAN

DI Lee Blessing, David Greig, Ron Hutchinson
Stephen Jeffreys, Joy Wilkinson / Richard Bean, Ben Ockrent
Simon Stephens, Colin Teevan, Naomi Wallace

TRADUZIONE Lucio De Capitani SCENE E COSTUMI Carlo Sala VIDEO Francesco Frongia
LUCI Nando Frigerio SUONO Giuseppe Marzoli
FOTO Laila Pozzo GRAFICA Plum (plumdesing.it)

COPRODUZIONE TEATRO DELL'ELFO ED EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
IN COLLABORAZIONE CON NAPOLI TEATRO FESTIVAL
CON IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE CARIPLO

ELFO PUCCINI SALA SHAKESPEARE
CORSO BUENOS AIRES 33, MILANO

INTERO € 32.50
MARTEDÌ € 21.50
BIGLIETTI ONLINE DA € 16,50

TEL. 02.0066.06.06
BIGLIETTERIA@ELFO.ORG
ELFO.ORG

CALENDARIO REPLICHE

	23-28 OTT	30 OTT - 4 NOV	6-11 NOV	13-18 NOV	20-25 NOV
MARTEDÌ	ENDURING FREEDOM	IL GRANDE GIOCO	ENDURING FREEDOM	ENDURING FREEDOM	IL GRANDE GIOCO
MERCOLEDÌ	ENDURING FREEDOM	IL GRANDE GIOCO	ENDURING FREEDOM	ENDURING FREEDOM	ENDURING FREEDOM
GIOVEDÌ	ENDURING FREEDOM	IL GRANDE GIOCO	ENDURING FREEDOM	ENDURING FREEDOM	ENDURING FREEDOM
VENERDÌ	ENDURING FREEDOM	IL GRANDE GIOCO	IL GRANDE GIOCO	IL GRANDE GIOCO	ENDURING FREEDOM
SABATO	ENDURING FREEDOM	ENDURING FREEDOM	IL GRANDE GIOCO	IL GRANDE GIOCO	IL GRANDE GIOCO
DOMENICA	MARATONA	ENDURING FREEDOM	MARATONA	MARATONA	MARATONA

ORARI: mar-sab 20:30 / dom 16:00 / lun riposo | Maratona: Il grande gioco 16:00 + Enduring freedom 20:00
Maratona 25 novembre: Il grande gioco 11:30 + Enduring freedom 15:30



TEATRO NAZIONALE

EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE



Fondazione
CARIPLO



VIVATICKET

IL TEATRO CHE CI SOMIGLIA

The great game: Afghanistan, prodotto da Tricycle Theatre di Londra, è un esempio di quel teatro anglofono che ci piace e ci somiglia. Un teatro che parla di civiltà continuando a essere vivo, che difende la sua ostinata capacità di coinvolgere emotivamente e persino ludicamente lo spettatore, senza perdere nulla in fatto di qualità della scrittura. Gli autori ci restituiscono il risultato di una ricerca storica spesso accuratissima, ma la trasformano in materia coinvolgente, toccante e a volte poetica.

Storie notturne, sospese tra realismo e sogno, vedono materializzarsi personaggi che attraversano due secoli: semplici soldati, nobili e diplomatici senza scrupoli, spie, emiri, giovani re e regine, comandanti e mujahidin, reduci, fragili vittime di una guerra che non sembra avere una fine. Eroi o spaventati, smargiassi o ironici, crudeli, temerari e spietati o generosi, ma sempre molto affascinanti. Grandi e piccoli protagonisti della storia inglese, afghana, pakistana e russa si muovono in

una scena spoglia che prende vita grazie alle proiezioni video di Francesco Frongia, capaci di raccontarci i mille intrighi del Grande gioco e poi di amplificare gli sguardi e i sentimenti più intimi di chi vive in quelle aspre terre di confine.

Dieci autori animano questo "place for people": lo dilatano, lo trasformano, viaggiando dall'oriente sognato e romanzesco dei primi resoconti di viaggi ed esplorazioni, attraverso il melodramma noir del cinema americano, fino al realismo delle docu-fiction della televisione anglosassone e al finale dove, nel bellissimo testo di Naomi Wallace, il conflitto sembra trovare una sua possibile composizione solo in un sogno al di là della morte.

Un grande affresco, un polittico, un grande gioco, per sapere, per capire, per poter leggere la disperazione e la speranza negli occhi di chi è partito dalla valle del Panjshir per sedersi al nostro fianco in metropolitana.

FERDINANDO BRUNI
ELIO DE CAPITANI

Il grande gioco ha debuttato il 17 gennaio 2017 all'Elfo Puccini
Enduring Freedom ha debuttato l'8 luglio 2018 al Napoli Teatro Festival
The great game: Afghanistan è stato commissionato e prodotto dal Tricycle Theatre di Londra nell'aprile 2009

IL GRANDE GIOCO
CINQUE TESTI CHE RACCONTANO
IL PERIODO 1842 - 1996



Stephen Jeffreys
TROMBE ALLE PORTE DI JALALABAD

Claudia Coli *Lady Florentia Sale*,
moglie di un generale inglese
Massimo Somaglino *McCann*
Fabrizio Matteini *Dickenson*
Michele Radice *Hendrick*
Michele Costabile *Winterflood*
Enzo Curcurù *Afzal*

Nel 1842 la prima guerra anglo-afghana è alle battute finali. Lungo le mura della città di Jalalabad i soldati inglesi sono di guardia nella notte e sperano di avvistare qualche superstite della Grande Armata dell'Indo che, ormai decimata, si sta ritirando da Kabul. Un solo sopravvissuto, stremato dalla fame e dal freddo, raggiungerà la guarnigione inglese.

Colin Teevan
IL LEONE DI KABUL

Emilia Scarpati Fanetti *Rabia*
Fabrizio Matteini *Ismael*, *interprete*
Alessandro Lussiana *Mullah Khan*
Hossein Taheri *Herati*
Michele Costabile, **Massimo Somaglino**
prigionieri
Enzo Curcurù, **Michele Radice**
guardie

Esterno notte allo zoo di Kabul. La direttrice di un'agenzia ONU e il suo interprete incontrano un mullah talebano per avere informazioni sulla sorte di due collaboratori scomparsi. Via via emerge la difficoltà di un dialogo tra due sistemi di valori lontanissimi. «Gli individui hanno solo diritti in quanto membri di una comunità. Un individuo è una foglia in balia del vento. La comunità è un albero che resiste alla tempesta».

ENDURING FREEDOM
CINQUE TESTI CHE RACCONTANO
IL PERIODO 1996 - 2010

Ron Hutchinson LA LINEA DI DURAND

Massimo Somaglino *Sir Henry Mortimer Durand, segretario degli esteri dell'India Britannica 1885-1894*
Hossein Taheri *Abdur Rahman, emiro dell'Afghanistan 1880-1901*
Michele Radice *Thomas Salter Pyne, ingegnere al servizio dell'emiro*

Abdurr Raham e Sir Henry M. Durand s'incontrano nel 1893 per discutere la proposta inglese di tracciare un confine tra l'Afghanistan e l'India Britannica. Per l'inglese, fiducioso nel progresso, «guardare una mappa è dare forma al mondo...». L'emiro diffida dell'industriosità dell'uomo occidentale: «è una specie di magia quella in cui credete, con queste mappe. Vi supplico, non cercate di forzare il mondo in una forma che non può prendere».

Joy Wilkinson QUESTO È IL MOMENTO

Enzo Curcurù *Amanullah Khan, re dell'Afghanistan 1919 – 1929*
Hossein Taheri *Mahmud Tarzi, amico di Amanullah*
Emilia Scarpata Fanetti *Soraya Tarzi, sua figlia e moglie di Amanullah*
Michele Radice *l'autista*

Amannullah Khan, la regina Soraya e Mahmud Tarzi, consigliere del re, sono in fuga nella notte accompagnati da un autista. La macchina è in panne e cresce il timore di tradimenti e imboscate, facendo emergere le tensioni della coppia, le contraddizioni e gli ideali infranti dei due uomini politici che avevano tentato di riformare il loro paese.

Lee Blessing LEGNA PER IL FUOCO

Massimo Somaglino *Owens, direttore della CIA di Islamabad*
Fabrizio Matteini *Generale Akhtar, direttore dell'Inter-services Intelligence del Pakistan*
Claudia Coli *Karen, Vice di Owens*
Michele Costabile *Abdul, comandante afgano*

Una spy story che ci proietta in piena Guerra fredda. Il direttore della CIA a Islamabad e il direttore dell'Intelligence del Pakistan discutono la fornitura di armi ai capi tribù afgani che combattono i sovietici. Owen dubita che sia opportuno affidarsi totalmente alla mediazione dei pakistani. Ma pur di sconfiggere i russi...

David Greig MINIGONNE DI KABUL

Claudia Coli *scrittrice*
Enzo Curcurù *Najibullah, presidente dell'Afghanistan dal 1987 al 1992*

Kabul sta per cadere nelle mani dei Talebani, ma Najibullah, ultimo presidente della Repubblica Democratica dell'Afghanistan, non abbandona il palazzo dell'ONU dove ha trovato rifugio. Ha l'occasione di rilasciare un'ultima intervista, forse solo immaginata, per rievocare il suo sogno di modernizzare il paese.



Ben Ockert MIELE

Fabrizio Matteini *Khalili*
Claudia Coli *Rabin Raphel, ass. del segretario di Stato per l'Asia*
Michele Radice *Gary Schroen, agente CIA*
Hossein Taheri *Ahmad Shah Massud*
Alessandro Lussiana *reporter*
Michele Costabile *cameraman*

Il comandante Massud incontra l'agente Schroen, impegnato a recuperare i missili che gli Stati Uniti hanno fornito al Pakistan e ai mujahidin per combattere i sovietici. Il comandante, con l'aiuto dell'amico Khalili, tenta di ottenere dagli americani un aiuto concreto contro i Talebani. Cinque anni dopo, nel fatidico settembre 2001, Massud è isolato nel nord del paese, ma spera ancora nell'Occidente.

Richard Bean DALLA PARTE DEGLI ANGELI

Emilia Scarpata Fanetti *Fiona*
Claudia Coli *Jackie*
Michele Radice *Jonathan*
Massimo Somaglino *Graham*
Alessandro Lussiana *Jalaluddin*
Hossein Taheri *Dawood*
Enzo Curcurù, Michele Costabile *tribali*

I rappresentanti di una ONG si scontrano sulla modalità del loro intervento umanitario in Afghanistan: fino a che punto ci si può spingere per riuscire a sfamare una popolazione allo stremo? Quale prezzo si è disposti a pagare ai Talebani?

Simon Stephens VOLTA STELLATA

Enzo Curcurù *Jay Watkins*
Giulia Viana *Cheryl Watkins*
Michele Costabile *Richard Kendall*

Il sergente Jay Watkins e il soldato Kendall, di stanza in Afghanistan, sono nascosti in attesa di uscire in missione e in questo tempo sospeso si confrontano sul loro ruolo di soldati in un paese straniero. Tornato in Inghilterra il sergente ritrova la moglie, ma deve affrontare il senso di sradicamento e le contraddizioni del suo sentirsi "eroe".

Naomi Wallace COME SE QUEL FREDDO

Emilia Scarpata Fanetti *Meena*
Giulia Viana *Alya*
Michele Costabile *Sergio*

Due giovani sorelle afgane di 13 e 15 anni si incontrano in una scena semi-vuota. Sembra stiano per lasciare il loro paese e fuggire in Europa. Passano i minuti tra tentennamenti, ricordi e battibecchi, finché in un angolo notano un soldato statunitense. Il giovane si sveglia, è confuso, crede di trovarsi a casa... O forse sta ancora sognando?